

Istituto Comprensivo Roccastrada
Pietro Leopoldo di Lorena Granduca di Toscana
SCUOLE STATALI INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I° GRADO
Via S. D'Acquisto 58036 Roccastrada (GR) tel. e fax 0564 565022
e-mail: gric81900a@istruzione.it

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

ALUNNI CON BES

A.S. 2022/2023

2467

Sommario

| | |
|--|----|
| 1. FINALITÀ GENERALI DEL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA | 2 |
| 2. ALUNNI CON BES | 3 |
| 2.1 ALUNNI/E CON DISABILITÀ (L. 104/1992) | 3 |
| FIGURE COINVOLTE | 3 |
| RUOLI E MODALITÀ..... | 3 |
| DOCUMENTI..... | 4 |
| 2.2 ALUNNI/E CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA) | 5 |
| FIGURE COINVOLTE | 5 |
| RUOLI E MODALITÀ..... | 5 |
| DOCUMENTI..... | 6 |
| 2.3 ALUNNI CON ALTRI BES | 7 |
| 2.3.1. ALUNNI CON BES CERTIFICATO | 7 |
| FIGURE COINVOLTE | 8 |
| RUOLI E MODALITÀ..... | 8 |
| DOCUMENTI..... | 9 |
| 2.3.2. ALUNNI CON BES NON CERTIFICATO..... | 9 |
| FIGURE COINVOLTE | 9 |
| RUOLI E MODALITÀ..... | 10 |
| DOCUMENTI..... | 10 |
| 2.3.3. ALUNNI STRANIERI/SVANTAGGIO LINGUISTICO | 11 |
| FIGURE COINVOLTE | 11 |
| RUOLI E MODALITÀ..... | 11 |
| DOCUMENTI..... | 12 |
| 2.3.4. ALUNNI ADOTTATI..... | 13 |
| FIGURE COINVOLTE | 13 |
| RUOLI E MODALITÀ..... | 13 |
| DOCUMENTI..... | 14 |
| 2.4 ALUNNI/E CHE NECESSITANO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE..... | 15 |
| FIGURE COINVOLTE | 15 |
| RUOLI E MODALITÀ..... | 15 |
| DOCUMENTI..... | 16 |

1. FINALITÀ GENERALI DEL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

L'inclusione scolastica rappresenta un valore primario nell'ambito delle politiche scolastiche nazionali e si ispira ai principi costituzionali di eguaglianza e pari dignità sociale di ogni cittadino.

Nel capitolo "Una scuola di tutti e di ciascuno" delle Indicazioni nazionali per il curricolo (2012) si precisa che "Particolare cura è riservata agli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali (BES), attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, da considerare nella normale progettazione dell'offerta formativa".

Anche la L. 107/2015 individua espressamente fra gli obiettivi formativi prioritari del sistema d'istruzione il "potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali (BES) attraverso percorsi individualizzati e personalizzati" (Art. 1, c. 7, lett. l).

Le modalità operative per concretizzare il processo di inclusione degli alunni con BES sono state declinate secondo normativa che delinea le strategie di intervento e offre indicazioni in merito alla redazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) e del Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli alunni con BES.

In considerazione della normativa vigente, il nostro Istituto ha realizzato il presente Protocollo di Accoglienza per rendere chiari e fruibili a tutte le parti in gioco (docenti, famiglia, AUSL) le procedure e gli interventi messi in atto con il preciso obiettivo di promuovere una vera e propria cultura dell'accoglienza e dell'inclusione.

In particolare, il presente documento:

- è deliberato dal Collegio dei Docenti e annesso al PTOF dell'Istituto;
- è uno strumento che contiene principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un'accoglienza efficace di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- definisce i compiti e i ruoli delle figure coinvolte all'interno dell'istituzione scolastica;
- indica le procedure nelle diverse fasi dell'accoglienza, dell'individuazione dell'alunno con BES, dell'accertamento diagnostico, della certificazione/diagnosi, e traccia le linee da seguire per la definizione del percorso educativo/didattico degli alunni con BES;
- indica le attività di facilitazione e quali provvedimenti dispensativi e compensativi adottare nei confronti degli alunni con BES;
- delinea prassi condivise di carattere:
 - o amministrativo e burocratico: acquisizione della documentazione necessaria e verifica del fascicolo personale degli alunni;
 - o comunicativo e relazionale: prima conoscenza dell'alunno e accoglienza all'interno della nuova scuola;
 - o educativo e didattico: assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento del gruppo docenti o del consiglio di classe;
 - o sociale: rapporti e collaborazione della scuola con la famiglia e le agenzie sanitarie e sociali del territorio.

2. ALUNNI CON BES

2.1 ALUNNI/E CON DISABILITÀ (L. 104/1992) ¹

L'azione formativa persegue il duplice obiettivo della piena inclusione nella classe e la definizione del progetto di vita dell'alunno/a, allo scopo di facilitarne la partecipazione attiva alla vita sociale scolastica ed extra-scolastica.

In particolare, il raggiungimento di tali obiettivi si realizza attraverso:

- ✓ la costruzione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) al fine di motivare, guidare e sostenere il percorso scolastico dell'alunno nella prospettiva di una piena maturazione, consapevolezza ed evoluzione del progetto di istruzione permanente;
- ✓ la possibilità di sviluppare e affinare le competenze relative alla personalità, alla vita di gruppo e alla cura della propria persona;
- ✓ la didattica orientante con lo scopo di aiutare l'alunno a individuare e compiere le scelte più consone alla propria personalità all'interno e al di fuori del percorso scolastico.

FIGURE COINVOLTE

- genitori/tutori
- AUSL/centri accreditati
- dirigente scolastico (DS)
- funzione strumentale per l'inclusione
- docenti
- ufficio di segreteria dell'istituto comprensivo dedicato agli alunni

RUOLI E MODALITÀ

1. A seguito della richiesta del medico curante (pediatra), i **genitori/tutori** prenotano una prima visita e intraprendono il percorso di valutazione presso la AUSL/centri accreditati.
2. La **AUSL/centri accreditati** producono una certificazione ai sensi della L. 104/1992 e redigono il Profilo di Funzionamento.
3. I **genitori/tutori** consegnano alla segreteria dell'Istituto Comprensivo la certificazione ai sensi della L.104/1992 e il Profilo di Funzionamento.
4. **L'ufficio di segreteria:**
 - a. acquisisce la documentazione;
 - b. provvede a protocollarla e a inserirla nel fascicolo personale dello studente;
 - c. comunica l'avvenuta consegna dei documenti alla Funzione Strumentale per l'inclusione scolastica e insieme espletano tutte le operazioni relative alla richiesta dell'insegnante di sostegno.
5. La **Funzione Strumentale per l'Inclusione** scolastica:
 - a. informa gli insegnanti e organizza un incontro di accoglienza (in caso di primo ingresso nell'IC);
 - b. predispone, ove necessario, un "Progetto Ponte" per la transizione nella nuova scuola;
 - c. convoca il Gruppo di Lavoro Operativo (GLO), definito per decreto dal Dirigente Scolastico (DS), almeno tre volte all'anno per elaborazione, verifica intermedia e verifica finale del PEI;

¹ L. 104/1992; D.Lgs. 66/2017; D.Lgs. 96/2019.

- d. supporta i docenti nella predisposizione del PEI;
 - e. cura l'interazione delle figure dell'IC con ASL, figure specializzate e famiglia.
6. Il **GLO** (formato da docenti curricolari e di sostegno, Funzione strumentale per l'inclusione, DS, genitori/tutori, figure specializzate, ASL):
- a. elabora, valuta e verifica il percorso progettato nel PEI ed eventualmente lo modifica;
 - b. propone il numero di ore di sostegno per l'anno successivo;
 - c. propone la collaborazione con operatori/educatori durante il tempo scuola.
7. Il **DS** coordina, supporta e supervisiona che tutte le fasi avvengano in modo corretto e regolare. In caso di prima iscrizione, assegna l'alunno/a alla classe e nomina con decreto il GLO.

DOCUMENTI²

PROFILO DI FUNZIONAMENTO (sostituisce la DIAGNOSI FUNZIONALE). È il documento propedeutico e necessario alla redazione del PEI. Viene predisposto dall'equipe specialistica secondo i criteri del modello bio-psico-sociale della *Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e Della Salute* (ICF) dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS).

Il Profilo di Funzionamento fornisce al GLO le informazioni relative alle dimensioni rispetto alle quali è necessaria un'analisi puntuale, seguita dalla progettazione di interventi specifici.

PROGETTO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI).

Il PEI è un progetto educativo pensato per ogni singolo/a alunno/a con disabilità che usufruisce della L. 104/1992.

Viene elaborato all'inizio dell'anno scolastico, entro il 31 ottobre, dal GLO che partendo dalle osservazioni dei docenti, della famiglia e degli specialisti ASL, individua gli obiettivi educativi e didattici da perseguire durante l'anno scolastico. Tale documento verrà valutato ed eventualmente modificato durante l'incontro intermedio che si svolgerà tra febbraio e marzo previa convocazione del GLO. Infine, il documento sarà valutato e verificato nell'incontro finale che si svolgerà tra maggio e giugno, previa convocazione ufficiale. In occasione dell'ultimo incontro il GLO formulerà anche la proposta di ore di sostegno e, eventualmente, educativa/operatore scolastico per l'anno scolastico successivo.

In riferimento alla progettazione didattica, all'interno del PEI potrà essere scelto il percorso per ogni disciplina che avverrà di preferenza in parallelo con la classe con eventuali personalizzazioni e saranno specificati obiettivi, esiti, metodologie, strategie e criteri di valutazione. In ogni caso l'alunno sarà sempre valutato in riferimento al PEI, tenendo conto della situazione di partenza e di arrivo.

Riguardo all'esame finale del primo ciclo di istruzione, tutti gli alunni saranno sottoposti a prove calibrate in coerenza con il PEI e riceveranno il diploma, a condizione di presentarsi a tutte le prove. In caso di mancata presenza a una o più prove, l'alunno riceverà l'"attestato di frequenza".

PEI provvisorio.

In seguito alla consegna, da parte dei genitori/tutori, della certificazione ai sensi della L.104/1992 in corso d'anno, il GLO si riunisce per una prima redazione del piano educativo individualizzato.

² D.M. 182/2020.

Il PEI provvisorio riporta pertanto la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, la proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché la proposta delle risorse professionali per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione.

All'inizio dell'anno successivo, poi, si dovrà elaborare e approvare il PEI per l'anno in corso.

Viaggi d'istruzione e visite didattiche.

I docenti accompagnatori si fanno carico delle esigenze specifiche degli alunni con disabilità.

L'accompagnatore non deve necessariamente essere il docente di sostegno, ma può essere qualunque membro della comunità scolastica, quale docente, collaboratore scolastico assegnato per l'assistenza alla persona, etc.

2.2 ALUNNI/E CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA) ³

Il percorso educativo, didattico e formativo dell'alunno/a con DSA mira al raggiungimento di un sempre maggiore livello di autoconsapevolezza, autoefficacia e autostima passando attraverso le fasi di conoscenza e sperimentazione del proprio funzionamento e degli strumenti utili a sostenerlo. Di fondamentale importanza in questo processo di crescita è il supporto che la scuola, la famiglia, gli specialisti e i pari, in ambiti diversi, possono dare al/alla ragazzo/a.

Tale supporto, in ambito scolastico, si realizza tramite:

- ✓ l'osservazione attenta degli insegnanti che permette di individuare le opportune personalizzazioni per ciascuno;
- ✓ il confronto, la collaborazione e la comunicazione attiva tra tutte le figure coinvolte (genitori/tutori, figure specializzate, docenti);
- ✓ l'elaborazione del Piano didattico personalizzato (PDP), documento di progettazione con il quale la scuola definisce gli interventi, le strategie e le personalizzazioni che intende mettere in atto.

FIGURE COINVOLTE

- genitori/tutori
- AUSL/centri accreditati
- dirigente scolastico (DS)
- funzione strumentale per l'inclusione (FS)
- team docenti
- ufficio di segreteria dell'istituto comprensivo dedicato agli alunni

RUOLI E MODALITÀ

1. A seguito della richiesta del medico curante (pediatra), i **genitori/tutori** prenotano una prima visita e intraprendono il percorso di valutazione presso la AUSL/centri accreditati.
2. La **AUSL/centri accreditati** producono una certificazione ai sensi della L. 170/2010.
3. I **genitori/tutori** consegnano alla segreteria dell'Istituto Comprensivo la certificazione ai sensi della L. 170/2010.
4. **L'ufficio di segreteria:**
 - a. acquisisce la documentazione;
 - b. provvede a protocollarla e a inserirla nel fascicolo personale dello studente;

³ L. 170/2010; D.M. 5669/2011; Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento del 2011.

- c. comunica l'avvenuta consegna dei documenti alla Funzione Strumentale per l'inclusione scolastica.
5. La **Funzione Strumentale per l'Inclusione** scolastica:
- a. informa gli insegnanti e organizza un incontro di accoglienza (in caso di primo ingresso nell'IC);
 - b. predispone, ove necessario, un "Progetto Ponte" per la transizione nella nuova scuola;
 - c. supporta il team docenti nella predisposizione del PDP, nella valutazione e nell'eventuale revisione;
 - d. cura l'interazione delle figure dell'IC con ASL, figure specializzate e famiglia.
6. Il **team docenti**:
- a. con l'aiuto delle griglie di monitoraggio, osserva ogni singolo alunno e in caso di situazioni sospette prevede un primo intervento mirato (relazione); in caso di persistenza sottopone tali situazioni all'attenzione del DS, della FS e dei genitori/tutori in modo che questi ultimi possano iniziare il percorso di valutazione;
 - b. elabora entro il mese di novembre il PDP, previa condivisione con genitori/tutori per sottoscrizione, prendendo in considerazione eventuali proposte di modifica/integrazione;
 - c. valuta in corso d'anno e verifica al termine dell'anno scolastico il percorso progettato nel PDP ed eventualmente lo modifica.
7. Il **DS** coordina, supporta e supervisiona che tutte le fasi avvengano in modo corretto e regolare. In caso di prima iscrizione, assegna l'alunno/a alla classe.

DOCUMENTI

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE E MONITORAGGIO.

Questo documento è uno strumento fornito agli insegnanti per facilitare l'osservazione e il monitoraggio di ogni singolo alunno.

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP) PER ALUNNI CON BES CERTIFICATO

Il PDP è il documento in cui sono raccolte tutte le informazioni che possono contribuire a delineare un quadro il più preciso possibile del/la ragazzo/a, del suo funzionamento, delle sue caratteristiche, dei suoi punti di forza e di debolezza. Questo quadro generale, derivante dalle valutazioni degli specialisti, dal contributo dei genitori e dall'osservazione attenta e costante degli insegnanti, creerà le condizioni per cui il team docente potrà ipotizzare e identificare le strategie e i metodi più adatti per perseguire gli obiettivi formativi e didattici con particolare riguardo al percorso di acquisizione delle competenze di autoconsapevolezza, orientamento, autonomia e autostima.

All'interno del PDP sono descritte, tra l'altro le misure e gli strumenti compensativi e dispensativi che saranno previste per permettere allo/alla studente/ssa di proseguire al meglio il proprio percorso formativo.

Per strumenti compensativi si intendono quegli strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria.

Le misure dispensative sono invece interventi che consentono all'alunno/a di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficili e che non migliorano l'apprendimento.

Il PDP viene redatto annualmente dal team docenti, con il supporto della FS per l'inclusione d'istituto con il pieno coinvolgimento della famiglia e degli eventuali esperti esterni, nel primo trimestre

dell'anno scolastico e comunque in tempo utile da poter essere prima condiviso e sottoscritto dai genitori/tutori ed essere definitivamente approvato entro il 31 novembre di ogni anno.

In caso di nuove certificazioni il PDP potrà essere redatto in ogni momento dell'anno.

Il PDP è un documento in evoluzione, che segue il/la ragazzo/a nel suo percorso di crescita e che per questo ha bisogno di continue valutazioni e modifiche nel corso dell'anno.

In merito all'esame conclusivo del I ciclo di istruzione, gli alunni che usufruiscono della L.170/2010, possono utilizzare tutte le misure e gli strumenti compensativi già riportati nel PDP. Solo in caso di disturbo grave e previa verifica della presenza delle condizioni previste all'Art. 6, c.5 del D.M. 12 luglio 2011, è possibile in corso d'anno dispensare l'alunno/a dalla valutazione nelle prove scritte e, in sede di esame conclusivo, prevedere una prova orale sostitutiva di quella scritta, i cui contenuti e le cui modalità sono stabiliti dalla Commissione d'esame sulla base della documentazione fornita dai Consigli di Classe.

2.3 ALUNNI CON ALTRI BES⁴

“ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta” (DM 27.12.2012)

Di questo gruppo fanno parte in via transitoria o permanente gli/le alunni/e:

- con deficit del linguaggio;
- con deficit delle abilità non verbali
- con ADHD
- con deficit della coordinazione motoria
- con funzionamento intellettivo limite (FIL)
- con disturbo oppositivo provocatorio (DOP)
- con disturbi dell'ansia e dell'umore
- con disagio comportamentale/relazionale
- con svantaggio socio-economico
- con svantaggio culturale
- plusdotati
- stranieri/svantaggio linguistico
- adottati

2.3.1. ALUNNI CON BES CERTIFICATO

Il percorso formativo e didattico degli/le alunni/e con BES certificato mira a sostenere il percorso scolastico e personale dei ragazzi, guidandoli nell'acquisizione di un sempre maggiore livello di autoconsapevolezza, autoefficacia e autostima passando attraverso le fasi di conoscenza e sperimentazione del proprio funzionamento e degli strumenti utili a sostenerlo.

Anche in questi casi la collaborazione tra scuola, famiglia e figure specializzate risulta di fondamentale importanza.

In ambito scolastico il supporto al percorso di crescita del/la ragazzo/a passa attraverso:

- ✓ l'osservazione attenta degli insegnanti che permette di individuare le opportune personalizzazioni per ciascuno;
- ✓ il confronto, la collaborazione e la comunicazione attiva tra tutte le figure coinvolte (genitori/tutori, figure specializzate, docenti);

⁴ L. 53/2003; D.M. 27/12/2012

- ✓ l'elaborazione del Piano didattico personalizzato (PDP), documento di progettazione con il quale la scuola definisce gli interventi, le strategie e le personalizzazioni che intende mettere in atto.

FIGURE COINVOLTE

- genitori/tutori
- AUSL/centri accreditati
- dirigente scolastico (DS)
- funzione strumentale per l'inclusione (FS)
- team docenti
- ufficio di segreteria dell'istituto comprensivo dedicato agli alunni

RUOLI E MODALITÀ

1. A seguito della richiesta del medico curante (pediatra) o in via privata, i **genitori/tutori** prenotano una prima visita e intraprendono il percorso di valutazione presso la AUSL/centri accreditati.
2. La **AUSL/centri accreditati** producono una certificazione ai sensi della D.M.27.12.2012.
3. I **genitori/tutori** consegnano alla segreteria dell'Istituto Comprensivo la certificazione ai sensi della D.M.27.12.2012.
4. **L'ufficio di segreteria:**
 - a. acquisisce la documentazione;
 - b. provvede a protocollarla e a inserirla nel fascicolo personale dello studente;
 - c. comunica l'avvenuta consegna dei documenti alla Funzione Strumentale per l'inclusione scolastica.
5. La **Funzione Strumentale per l'Inclusione** scolastica:
 - a. informa gli insegnanti e organizza un incontro di accoglienza (in caso di primo ingresso nell'IC);
 - b. predispone, ove necessario, un "Progetto Ponte" per la transizione nella nuova scuola;
 - c. supporta il team docenti nella predisposizione del PDP, nella valutazione e nell'eventuale revisione;
 - d. cura l'interazione delle figure dell'IC con ASL, figure specializzate e famiglia.
6. **Il team docenti:**
 - a. con l'aiuto delle griglie di monitoraggio, osserva ogni singolo alunno e in caso di situazioni sospette prevede un primo intervento mirato (relazione); in caso di persistenza sottopone tali situazioni all'attenzione del DS, della FS e dei genitori/tutori in modo che questi ultimi possano iniziare il percorso di valutazione;
 - b. elabora entro il mese di novembre il PDP, previa condivisione con genitori/tutori per sottoscrizione, prendendo in considerazione eventuali proposte di modifica/integrazione;
 - c. valuta in corso d'anno e verifica al termine dell'anno scolastico il percorso progettato nel PDP ed eventualmente lo modifica;
7. Il **DS** coordina, supporta e supervisiona che tutte le fasi avvengano in modo corretto e regolare. In caso di prima iscrizione, assegna l'alunno/a alla classe.

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE E MONITORAGGIO.

Questo documento è uno strumento fornito agli insegnanti per facilitare l'osservazione e il monitoraggio di ogni singolo alunno.

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP) PER ALUNNI CON BES CERTIFICATO

Il PDP è il documento in cui sono raccolte tutte le informazioni che possono contribuire a delineare un quadro il più preciso possibile del/la ragazzo/a, del suo funzionamento, delle sue caratteristiche, dei suoi punti di forza e di debolezza. Questo quadro generale, derivante dalle valutazioni degli specialisti, dal contributo dei genitori e dall'osservazione attenta e costante degli insegnanti, creerà le condizioni per cui il team docente potrà ipotizzare e identificare le strategie e i metodi più adatti per perseguire gli obiettivi formativi e didattici con particolare riguardo al percorso di acquisizione delle competenze di autoconsapevolezza, orientamento, autonomia e autostima.

All'interno del PDP sono descritte, tra l'altro le misure e gli strumenti compensativi e dispensativi che saranno previste in modo temporaneo per permettere allo/a studente/ssa di proseguire al meglio il proprio percorso formativo e nel frattempo di individuare e rafforzare le proprie personali strategie, metodi di studio e utilizzo delle competenze in formazione.

Il PDP viene redatto annualmente dal team docenti, con il supporto della FS per l'inclusione d'istituto con il pieno coinvolgimento della famiglia e degli eventuali esperti esterni, nel primo trimestre dell'anno scolastico e comunque in tempo utile da poter essere prima condiviso e sottoscritto dai genitori/tutori ed essere definitivamente approvato entro il 31 novembre di ogni anno.

In caso di nuove certificazioni il PDP potrà essere redatto in ogni momento dell'anno.

Il PDP è un documento in evoluzione, che segue il/la ragazzo/a nel suo percorso di crescita e che per questo ha bisogno di continue valutazioni e modifiche nel corso dell'anno.

In merito all'esame conclusivo del I ciclo di istruzione, gli alunni con BES certificato, dovranno sostenere le prove senza misure e/o strumenti compensativi e/o dispensativi.

2.3.2. ALUNNI CON BES NON CERTIFICATO.

La scuola, nell'ottica del diritto di ogni alunno all'istruzione, attua strategie di personalizzazione didattica e formativa per ciascun alunno allo scopo di favorire la realizzazione del percorso formativo di ciascuno studente, tenendo in considerazione eventuali svantaggi sociali, culturali ed economici.

Il supporto al percorso di crescita del/la ragazzo/a passa attraverso:

- ✓ l'osservazione attenta degli insegnanti che permette di individuare le opportune personalizzazioni per ciascuno;
- ✓ il confronto, la collaborazione e la comunicazione attiva con genitori/tutori;
- ✓ l'individuazione delle opportune strategie e metodologie di personalizzazione e/o, se ritenuto opportuno dal team docenti, l'elaborazione del Piano didattico personalizzato (PDP).

FIGURE COINVOLTE

- dirigente scolastico (DS)
- funzione strumentale per l'inclusione
- team docenti

RUOLI E MODALITÀ

1. **Il team docenti:**
 - a. con l'aiuto delle griglie di monitoraggio, osserva ogni singolo alunno e in caso di situazioni sospette prevede un primo intervento mirato; in caso di persistenza sottopone tali situazioni all'attenzione del DS, della FS e dei genitori/tutori;
 - b. individua strategie e metodi personalizzati per supportare il percorso dell'alunno/a (relazione) e, se lo ritiene utile, elabora il PDP, previa condivisione con genitori/tutori per sottoscrizione, prendendo in considerazione eventuali proposte di modifica/integrazione;
 - c. valuta in corso d'anno e verifica al termine dell'anno scolastico le strategie e metodologie messe in atto e, eventualmente, le modifica.
2. La **Funzione Strumentale per l'Inclusione** scolastica:
 - a. supporta il team docenti nell'individuazione delle opportune personalizzazioni e/o nella predisposizione del PDP, nella valutazione e nell'eventuale revisione;
 - b. cura l'interazione tra le figure dell'IC e la famiglia.
3. Il **DS** coordina, supporta e supervisiona che tutte le fasi avvengano in modo corretto e regolare. In caso di prima iscrizione, assegna l'alunno/a alla classe.

DOCUMENTI

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE E MONITORAGGIO.

Questo documento è uno strumento fornito agli insegnanti per facilitare l'osservazione e il monitoraggio di ogni singolo alunno.

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP) PER ALUNNI CON BES

Il PDP è il documento in cui sono raccolte tutte le informazioni che possono contribuire a delineare un quadro il più preciso possibile del/la ragazzo/a, del suo funzionamento, delle sue caratteristiche, dei suoi punti di forza e di debolezza. Questo quadro generale, derivante dal contributo dei genitori e dall'osservazione attenta e costante degli insegnanti, creerà le condizioni per cui il team docente potrà ipotizzare e identificare le strategie e i metodi più adatti per perseguire gli obiettivi formativi e didattici con particolare riguardo al percorso di acquisizione delle competenze di autoconsapevolezza, orientamento, autonomia e autostima.

All'interno del PDP sono descritte, tra l'altro le misure e gli strumenti compensativi e dispensativi che saranno previste in modo temporaneo per permettere allo/a studente/ssa di proseguire al meglio il proprio percorso formativo e nel frattempo di individuare e rafforzare le proprie personali strategie, metodi di studio e utilizzo delle competenze in formazione.

Il PDP viene redatto annualmente dal team docenti, con il supporto della FS per l'inclusione d'istituto con il pieno coinvolgimento della famiglia e degli eventuali esperti esterni, in ogni momento dell'anno scolastico e sarà attivo a seguito della sottoscrizione dei genitori/tutori.

Il PDP è un documento in evoluzione, che segue il/la ragazzo/a nel suo percorso di crescita e che per questo ha bisogno di continue valutazioni e modifiche nel corso dell'anno.

In merito all'esame conclusivo del I ciclo di istruzione, gli alunni con BES, dovranno sostenere le prove senza misure e/o strumenti compensativi e/o dispensativi.

2.3.3. ALUNNI STRANIERI/SVANTAGGIO LINGUISTICO⁵

Il Protocollo contiene i criteri, i principi e le indicazioni per definire pratiche reali ed efficaci di accoglienza e di inserimento degli studenti stranieri nella scuola, muovendo da un contesto interculturale che mette in accordo tra loro la scuola e i suoi operatori, le famiglie e il territorio.

L'intercultura, infatti, ci insegna a vedere le culture e le identità nel loro aspetto dinamico, cioè nel loro continuo divenire come frutto di continue e varie interazioni.

Attraverso le indicazioni contenute nel presente protocollo, l'IC si propone di:

- ✓ definire comportamenti condivisi in tema di accoglienza di alunni stranieri;
- ✓ facilitare l'ingresso a scuola dei ragazzi stranieri ed accoglierli in un clima di serenità;
- ✓ entrare in relazione con la famiglia immigrata;
- ✓ promuovere la comunicazione tra scuola e territorio e tra i vari ordini di scuola sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale.

FIGURE COINVOLTE

- dirigente scolastico (DS)
- funzione strumentale per l'inclusione (FS)
- ufficio di segreteria dell'istituto comprensivo dedicato agli alunni
- team docenti
- genitori/tutori
- commissione accoglienza

RUOLI E MODALITÀ

1. La famiglia (**genitori/tutori**) procede all'iscrizione del/la figlio/a presso l'ufficio di segreteria della scuola in qualunque momento dell'anno, fornendo tutta la documentazione utile in loro possesso e, eventualmente impegnandosi a integrarla appena possibile.
2. L'**ufficio di segreteria** richiede alla famiglia copia dei documenti previsti dalla normativa tra i quali la documentazione accertante gli studi compiuti nel Paese di origine (pagelle, attestati, dichiarazioni, ecc.):
 - a. in mancanza di tutto questo, l'**ufficio di segreteria** richiede ai genitori le informazioni in loro possesso (compilazione Allegato A);
 - b. avvisa immediatamente il **Referente della Commissione Accoglienza** che si occuperà dell'organizzazione delle fasi successive.
3. Il **Referente della Commissione Accoglienza** individua il membro della Commissione incaricato di organizzare le fasi di prima accoglienza.
4. Il **membro della Commissione Accoglienza**:
 - a. organizza l'incontro di accoglienza con la famiglia dell'alunno/a;
 - b. raccoglie, durante il suddetto incontro, ulteriori informazioni utili per definire il percorso pregresso e l'inserimento nella nuova scuola (Allegato B);
 - c. avvisa e supporta il team docenti nella compilazione della Scheda di Prima Valutazione.
5. Il **team docenti**:
 - a. osserva l'alunno/a nell'ipotetica classe assegnata per corrispondenza anagrafica e documenti ricevuti;

⁵ Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri del 2014

- b. entro 3 giorni dall'inizio della frequenza compila la Scheda di Prima Valutazione da consegnare al Referente della Commissione Accoglienza.
6. La **Commissione Accoglienza**, raccolte tutte le informazioni necessarie, propone la classe di assegnazione al DS.
7. Il **DS** definisce l'assegnazione dell'alunno/a alla classe.
8. Il **team docenti**:
 - a. con l'aiuto delle griglie di monitoraggio, osserva l'alunno/a e in caso di necessità prevede un primo intervento mirato; in caso di persistenza sottopone la situazione all'attenzione del DS, della FS e/o dei genitori/tutori;
 - b. individua strategie e metodi personalizzati per supportare il percorso dell'alunno/a (relazione) e, se lo ritiene utile, elabora il PDP, previa condivisione con genitori/tutori per sottoscrizione, prendendo in considerazione eventuali proposte di modifica/integrazione;
 - c. valuta in corso d'anno e verifica al termine dell'anno scolastico le strategie e metodologie messe in atto e, eventualmente le modifica.
9. La **Funzione Strumentale per l'Inclusione** scolastica:
 - a. supporta il team docenti nell'individuazione delle opportune personalizzazioni e/o nella predisposizione del PDP, nella valutazione e nell'eventuale revisione;
 - b. cura l'interazione tra le figure dell'IC e la famiglia;
 - c. coordina, supporta e supervisiona le varie fasi del percorso.
10. Il **DS** coordina, supporta e supervisiona che tutte le fasi avvengano in modo corretto e regolare.

DOCUMENTI

ALLEGATO A

È il documento generale per la raccolta dei primi dati informativi su famiglia, lingua e percorso migratorio.

Il modello è presente in 4 lingue: albanese, arabo, francese e inglese.

ALLEGATO B

L'allegato B consiste nella raccolta dei dati personali dell'alunno/a, la sua storia scolastica e la sua situazione linguistica.

Il modello è presente in 4 lingue: albanese, arabo, francese e inglese.

SCHEDA DI PRIMA VALUTAZIONE

La Scheda di Prima Valutazione permette una prima fase di osservazione e valutazione relativa al processo di apprendimento con particolare attenzione alla dimensione relazionale, educativa, cognitiva e linguistica.

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE E MONITORAGGIO.

Questo documento è uno strumento fornito agli insegnanti per facilitare l'osservazione e il monitoraggio di ogni singolo alunno.

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP) PER ALUNNI STRANIERI

Il PDP è il documento in cui sono raccolte tutte le informazioni che possono contribuire a delineare un quadro il più preciso possibile del/la ragazzo/a, del suo funzionamento, delle sue caratteristiche,

dei suoi punti di forza e di debolezza. Questo quadro generale, derivante dal contributo dei genitori e dall'osservazione attenta e costante degli insegnanti, creerà le condizioni per cui il team docente potrà ipotizzare e identificare le strategie e i metodi più adatti per perseguire gli obiettivi formativi e didattici con particolare riguardo al percorso di acquisizione delle competenze di autoconsapevolezza, orientamento, autonomia e autostima.

All'interno del PDP sono descritte, tra l'altro le misure e gli strumenti compensativi e dispensativi che saranno previsti in modo temporaneo per permettere allo/a studente/ssa di proseguire al meglio il proprio percorso formativo e nel frattempo di individuare e rafforzare le proprie personali strategie, metodi di studio e utilizzo delle competenze in formazione.

Il PDP viene redatto annualmente dal team docenti, con il supporto della FS per l'inclusione d'istituto con il pieno coinvolgimento della famiglia e degli eventuali esperti esterni, in ogni momento dell'anno scolastico e sarà attivo a seguito della sottoscrizione dei genitori/tutori.

Il PDP è un documento in evoluzione, che segue il/la ragazzo/a nel suo percorso di crescita e che per questo ha bisogno di continue valutazioni e modifiche nel corso dell'anno.

In merito all'esame conclusivo del I ciclo di istruzione, gli alunni stranieri, potranno disporre di tutte le misure previste dalla normativa di riferimento.

2.3.4. ALUNNI ADOTTATI⁶

La realtà dell'adozione è ormai ampiamente diffusa nella nostra società.

Accogliere un bambino adottato significa principalmente accogliere la sua storia, ascoltarla, trovare e costruire sistemi idonei a darle voce, perché la delicatezza della fase post – adottiva rappresenta un fattore di primaria importanza per il percorso evolutivo e di crescita del/la ragazzo/a.

La buona accoglienza svolgerà un'azione preventiva rispetto all'eventuale disagio nelle tappe successive del percorso scolastico, per questo motivo assume grande importanza la relazione della scuola con le famiglie degli alunni adottati.

Gli obiettivi principali saranno:

- ✓ costruire una collaborazione tra scuola e famiglia e una comunicazione reciproca efficace al fine di favorire l'acquisizione di sicurezza e autostima da parte dell'alunno/a;
- ✓ individuare e prefissare pratiche condivise per creare un clima favorevole all'accoglienza e valorizzare la specificità del/la bambino/a che ha un passato e un presente diversi;
- ✓ promuovere una rete di supporto, comunicazione, collaborazione fra scuola, famiglia, servizi preposti ed enti autorizzati.

FIGURE COINVOLTE

- dirigente scolastico (DS)
- funzione strumentale per l'inclusione
- team docenti
- servizi pubblici e/o privati che sostengono e accompagnano la famiglia nel percorso adottivo
- ufficio di segreteria dell'istituto comprensivo dedicato agli alunni
- genitori/tutori

RUOLI E MODALITÀ

1. La **genitori/tutori** procede all'iscrizione del/la figlio/a tramite procedura online o direttamente presso l'ufficio di segreteria della scuola in qualunque momento dell'anno,

⁶ Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio delle alunne e degli alunni che sono stati adottati del 2023.

- fornendo tutta la documentazione utile in loro possesso e, eventualmente, impegnandosi a integrarla appena possibile.
2. **L'ufficio di segreteria** richiede alla famiglia copia dei documenti previsti dalla normativa tra i quali la documentazione accertante gli studi compiuti nel Paese di origine (pagelle, attestati, dichiarazioni, ecc.):
 - in mancanza di tutto questo, **l'ufficio di segreteria** richiede ai genitori le informazioni in loro possesso;
 - in casi particolari, la scuola si limita a visionare i documenti necessari e produrre una relazione, ad opera del **DS**, che sarà inserita nel fascicolo dello/a studente/ssa;
 - in tutti i casi l'alunno/a viene inserito nei registri di classe con il cognome della famiglia adottante.
 3. **L'ufficio di segreteria** avvisa immediatamente la **Funzione Strumentale per l'Inclusione scolastica** che si occuperà di organizzare un primo incontro di accoglienza con le famiglie (Allegato 1) e coordinerà il lavoro collaborativo tra famiglia, team docente e servizi pubblici e/o privati che sostengono e accompagnano la famiglia nel percorso adottivo.
 4. **Il team docenti**:
 - con l'aiuto delle griglie di monitoraggio, osserva l'alunno/a e in caso di situazioni sospette prevede un primo intervento mirato; in caso di persistenza sottopone tali situazioni all'attenzione del DS, della FS e dei genitori/tutori;
 - individua strategie e metodi personalizzati per supportare il percorso dell'alunno/a (relazione) e, se lo ritiene utile, elabora il PDP, previa condivisione con genitori/tutori per sottoscrizione, prendendo in considerazione eventuali proposte di modifica/integrazione;
 - valuta in corso d'anno e verifica al termine dell'anno scolastico le strategie e metodologie messe in atto e, eventualmente le modifica.
 5. La **Funzione Strumentale per l'Inclusione scolastica**
 - supporta il team docenti nell'individuazione delle opportune personalizzazioni e/o nella predisposizione del PDP, nella valutazione e nell'eventuale revisione;
 - cura l'interazione tra le figure dell'IC e la famiglia.
 6. Il **DS** coordina, supporta e supervisiona che tutte le fasi avvengano in modo corretto e regolare. In caso di prima iscrizione, assegna l'alunno/a alla classe.

DOCUMENTI

ALLEGATO 1 e ALLEGATO 2

Gli allegati di cui all'oggetto, suggeriti nelle *"Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio delle alunne e degli alunni che sono stati adottati"* del 2023 (Allegati 2 e 3), hanno la funzione di raccogliere informazioni essenziali per definire e impostare il percorso educativo/scolastico dell'alunno/a.

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE E MONITORAGGIO.

Questo documento è uno strumento fornito agli insegnanti per facilitare l'osservazione e il monitoraggio di ogni singolo alunno.

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP)

Il PDP è il documento in cui sono raccolte tutte le informazioni che possono contribuire a delineare un quadro il più preciso possibile del/la ragazzo/a, del suo funzionamento, delle sue caratteristiche, dei suoi punti di forza e di debolezza. Questo quadro generale, derivante dal contributo dei genitori

e dall'osservazione attenta e costante degli insegnanti, creerà le condizioni per cui il team docente potrà ipotizzare e identificare le strategie e i metodi più adatti per perseguire gli obiettivi formativi e didattici con particolare riguardo al percorso di acquisizione delle competenze di autoconsapevolezza, orientamento, autonomia e autostima.

All'interno del PDP sono descritte, tra l'altro, le misure e gli strumenti compensativi e dispensativi che saranno previste in modo temporaneo per permettere allo/a studente/ssa di proseguire al meglio il proprio percorso formativo e nel frattempo di individuare e rafforzare le proprie personali strategie, metodi di studio e utilizzo delle competenze in formazione.

Il PDP viene redatto annualmente dal team docenti, con il supporto della FS per l'inclusione d'istituto, con il pieno coinvolgimento della famiglia e degli eventuali esperti esterni, in ogni momento dell'anno scolastico e sarà attivo a seguito della sottoscrizione dei genitori/tutori.

Il PDP è un documento in evoluzione, che segue il/la ragazzo/a nel suo percorso di crescita e che per questo ha bisogno di continue valutazioni e modifiche nel corso dell'anno.

2.4 ALUNNI/E CHE NECESSITANO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE⁷

Al fine di garantire il Diritto allo Studio di ogni studente/ssa la scuola prevede un protocollo per gli alunni che necessitano di Istruzione domiciliare, secondo le "Linee di indirizzo nazionali sulla scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare" del 2019 secondo le quali:

"[...] Il servizio di Istruzione domiciliare può essere erogato nei confronti di alunni, iscritti a scuole di ogni ordine e grado, i quali, a causa di gravi patologie, siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza regolare della scuola per un periodo non inferiore ai 30 giorni (anche non continuativi). Il servizio è erogato anche per periodi temporali non continuativi [...]"

FIGURE COINVOLTE

- genitori/tutori
- AUSL/centri accreditati
- dirigente scolastico (DS)
- funzione strumentale per l'inclusione (FS)
- team docenti
- collegio docenti
- consiglio di istituto
- ufficio di segreteria dell'istituto comprensivo dedicato agli alunni

RUOLI E MODALITÀ

1. I **genitori/tutori** inviano formale richiesta di istruzione domiciliare, supportata da certificazione medica rilasciata dal medico ospedaliero o comunque dai servizi sanitari nazionali, all'ufficio di segreteria dell'istituto comprensivo.
2. L' **ufficio di segreteria**
 - a. acquisisce la documentazione;
 - b. provvede a protocollarla e a inserirla nel fascicolo personale dello studente;
 - c. comunica l'avvenuta consegna dei documenti alla Funzione Strumentale per l'inclusione scolastica.
3. La **Funzione Strumentale per l'Inclusione** scolastica:

⁷ Linee di indirizzo nazionali sulla scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare del 2019.

- a. informa gli insegnanti (team docenti);
 - b. supporta il team docenti nella stesura del Progetto di Istruzione domiciliare;
 - c. cura l'interazione delle figure dell'IC con AUSL, figure specializzate e famiglia.
4. **Il team docenti:**
- a. elabora un progetto formativo, indicando il numero dei docenti coinvolti, gli ambiti disciplinari cui dare la priorità, le ore di lezione previste (in generale, 4/5 ore settimanali per la scuola primaria; 6/7 ore settimanali per la secondaria di primo grado.), le modalità di svolgimento (in presenza, didattica digitale integrata (DDI) o entrambe). Per gli alunni con disabilità certificata ex lege 104/92, impossibilitati a frequentare la scuola, l'istruzione domiciliare potrà essere garantita dall'insegnante di sostegno, assegnato in coerenza con il progetto individuale e il piano educativo individualizzato (PEI);
 - b. valuta in corso d'opera e verifica al termine del periodo di non frequenza il percorso progettato ed eventualmente lo modifica.
5. Il **Collegio dei Docenti** approva il progetto formativo di istruzione domiciliare.
6. Il **Consiglio di Istituto** approva il progetto formativo di istruzione domiciliare.
7. Il **DS** coordina, supporta e supervisiona che tutte le fasi avvengano in modo corretto e regolare. A seguito dell'approvazione del progetto da parte degli organi collegiali competenti, comunica l'attivazione all'USR.

DOCUMENTI

PROGETTO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE

Il documento contiene informazioni generali quali: docenti referenti, destinatario, normativa di riferimento, finalità e obiettivi generali. Dettaglia inoltre gli obiettivi educativi e didattici, obiettivi di apprendimento, strategie e metodologie che si prevede di mettere in atto, oltre che gli ambiti disciplinari a cui si intende dare priorità, il numero dei docenti coinvolti, i tempi e le modalità di svolgimento e di valutazione del progetto e del percorso. Specifica, infine, la data di approvazione da parte del Collegio dei docenti e del Consiglio d'istituto.